

Napolitano: serve una legge «equilibrata e condivisa»

Oggi primo incontro con il premier dopo lo strappo su caso Englaro e Costituzione

La posizione del Quirinale sul testamento biologico è di «rigoroso riserbo» nel rispetto del lavoro delle Camere. Giorgio Napolitano auspica che su tale normativa «si arrivi a una decisione, il più possibile condivisa, che tenga conto del dovuto equilibrio tra i beni costituzionali coinvolti». È la risposta del Capo dello Stato ai 13.968 messaggi giunti fino a ieri mattina al Quirinale sulla «dolorosa vicenda» di Eluana Englaro, consultabile sul sito della Presidenza della Repubblica.

Argomento che sarà al centro dell'incontro tra Napolitano e Silvio Berlusconi in program-

ma per questa sera al Quirinale. Dopo lo "strappo" istituzionale di due settimane fa, oggi potrebbe essere il momento della ricucitura. Silvio Berlusconi salirà in serata al Quirinale per un faccia a faccia con il presidente della Repubblica. Giorgio Napolitano, preparato dalle rispettive diplomazie proprio con l'intento di rasserenare il clima tra il Colle e Palazzo Chigi. «Nessuno scontro con il Quirinale. Con Napolitano ho un ottimo rapporto personale», ha fatto sapere in questi giorni Berlusconi.

La frattura tuttavia c'è stata. Da un lato il Governo che vara-

so di Eluana Englaro, dall'altro il Quirinale che negava l'emana-zione del provvedimento per assenza dei requisiti costituzionali di necessità e urgenza. Argomentazioni che Napolitano ha riassunto in una lettera inviata al premier, e che Berlusconi ha definito un'«innovazione». Poi l'accento alla richiesta di convocazione «ad horas» delle Camere per discutere del provvedimento (trasformato in disegno di legge), il possibile ricorso al voto popolare nel caso in cui non sia garantito al Governo il legittimo potere di ricorrere a un decreto legge.

Dopo la morte di Eluana, il

premier ha assicurato di non aver attaccato la Costituzione (che pure aveva definito «di stampo sovietico»), ma di sostenere che certo l'impianto «non è immutabile».

L'incontro si oggi si annuncia in ogni caso con una agenda "aperta". È molto probabile che si tratti anche della questione relativa alla nomina del nuovo giudice costituzionale al posto dell'attuale presidente della Consulta, Giovanni Maria Flick il cui mandato scade domani. Nomina che spetta al Capo dello Stato.

Ma su fine vita e referendum i democratici restano divisi

Sul testamento biologico il Pd continua ad andare in ordine sparso. Da due giorni i democratici si dividono sull'ipotesi prospettata dal senatore Ignazio Marino di sottoporre a referendum la futura legge sul "fine vita" qualora passasse «così com'è».

Una frenata è giunta da Francesco Rutelli che, ai microfoni di Radio24, ha fatto notare: «Ma la legge non c'è ancora». Dichiarandosi «contrario all'eutana-

sia» l'ex ministro dei Beni culturali si è augurato che «l'ultima parola non vada né alla famiglia, né ai sacerdoti, né allo Stato, ma al medico che deve dire se c'è accanimento terapeutico o una speranza». A suo giudizio, dovrà essere sempre il medico a decidere se sospendere o meno l'alimentazione e l'idratazione. Perplexità, più di «contesto» che di merito, sono state espresse dalla radicale Emma Bonino,

secondo cui «bisogna stare attenti ad utilizzarlo se non si rimedia nel frattempo alle questioni di fondo sul dibattito pubblico o sul quorum». Divisioni che non sono piaciute a Massimo D'Alema. Nel giudicare «del tutto naturale» che in una partito delle dimensioni del Pd ci siano diversità di vedute, l'ex ministro degli Esteri ha invitato tutti a fare uno sforzo di sintesi. «Altrimenti - ha detto - si dà la sensazione di un partito indeterminato. E un

partito indeterminato ha una scarsa capacità di attrazione».

Osservatori privilegiati i notai. In un convegno sul futuro della professione, svoltosi ieri a Roma, il presidente del Consiglio nazionale del notariato, Paolo Piccoli ha commentato: «Noi siamo pronti. È dal 2004 che stiamo segnalando al Parlamento e alle forze politiche che questo tema è particolarmente sentito dall'opinione pubblica».